

COMUNICATO STAMPA CEP/MAI E LEGA PER IL RICONOSCIMENTO
DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA

Ieri in Piazza Carlo Felice è iniziato lo sciopero della fame da parte di quattro militanti Nonviolenti.

Polizia e Carabinieri hanno gravemente provocato i manifestanti sequestrando i cartelli prima ancora che fossero esposti.

L'atto è tanto più grave in quanto dopo il sopruso si sono rifiutati di rilasciare un regolare verbale di sequestro.

I giovani hanno opposto resistenza passiva sdraiandosi sui cartelli, e a loro volta sono stati trascinati su camion e macchine della P.S. e C.C. appostati nella stessa piazza.

L'azione delle cosiddette "Forze dell'Ordine" si è svolta in modo così brutale e gratuito da sollevare l'unanime indignazione dei passanti che hanno assistito numerosi alla scena.

Uno di questi, Ugo Vietti, operaio della Cinzano, esprimeva il suo sdegno dicendo apertamente che il comportamento era di chiaro tono fascista.

Anche lui veniva immediatamente caricato su un camion dei C.C. Tra i fermati due erano semplicemente accusati di aver fotografato le incivili scene. Ad entrambi si è tentato di sequestrare la macchina fotografica, i due fotografi sono stati anch'essi arrestati e portati in caserma, uno di questi però è riuscito a mettere in salvo la macchina, che passando di mano in mano è stata così sottratta al sequestro.

L'altra macchina è caduta nelle mani dei carabinieri, i quali l'hanno restituita priva di rullino.

QUATE MIGLIORE PROVA CHE LE "FORZE DELL'ORDINE" SI VERGOGNANO DEGLI ATTI CHE ESSI STESSI COMPIONO.

Per rispondere a questo tentativo poliziesco di far fallire la programmata manifestazione di solidarietà con gli obiettori troviamoci tutti attorno ai digiunatori che proseguono lo sciopero della fame